

Sito Gruppo Creval: Credito Valtellinese 24 gennaio 2017

Fondazione Culturale Ambrosianeum – Via delle Ore 3, Milano, lunedì 23 gennaio 2017 - domenica 12 febbraio 2017

## Sguardi

# Ospiti di Fondazione Sacra Famiglia

**Fotografie di Margherita Lazzati**

**Sede:** Fondazione Culturale Ambrosianeum – Via delle Ore 3, Milano

**Durata mostra:** 23 gennaio – 12 febbraio 2017

**Inaugurazione:** mercoledì 25 gennaio 2017, ore 18.30

**Orari:** martedì-domenica 10.00-19.00 Lunedì chiuso

**Informazioni:** Segreteria Fondazione Culturale Ambrosianeum - Via delle Ore 3, Milano - 02.86464053  
[www.ambrosianeum.org](http://www.ambrosianeum.org) [info@ambrosianeum.org](mailto:info@ambrosianeum.org)

Stampa: Alessandra Rozzi 02.86464053; 339.1363491 [comunicazione@ambrosianeum.org](mailto:comunicazione@ambrosianeum.org)

Svelare ciò che non si vede. Portarlo in vista, strapparli all'indifferenza, conoscerlo e infine, per così dire, "salvare con nome". Segue un filo coerente, la poetica di **Margherita Lazzati**, che dal 23 gennaio al 12 febbraio 2017 presenta alla Fondazione Ambrosianeum di Milano la sua nuova mostra di fotografie

### "SGUARDI. Ospiti di Fondazione Sacra Famiglia"

a cura della Galleria L'Affiche.

"Ho realizzato quasi 3.000 fotografie all'interno della Sacra Famiglia di Cesano Boscone, presentandomi tutti i martedì per quasi sei mesi – racconta l'autrice – In questa straordinaria realtà che dura da 120 anni ho vissuto un'esperienza di convivenza, incontrato eccellenti professionalità, un impareggiabile lavoro sociale, una grande umanità e apertura alla società e al mondo". Ed è di tutto questo che l'autrice dà conto, svelando ciò che è nascosto, o perché precluso alla vista – è il caso di questa mostra, come dei ritratti inediti scattati settimana dopo settimana nel carcere di Opera – o perché non si vuol vedere – ed è il caso di "[Visibili. inVisibili. reportage](#)", altra rassegna di successo presentata sempre in Ambrosianeum nel 2015.

Le immagini in mostra restituiscono così i "ritratti segreti" degli abitanti della Sacra Famiglia, attraverso mani, volti, sguardi e sorrisi dietro ai quali si intuisce una vita "altra", diversa, ignota, ma non per questo meno vera.

Ecco allora "Alvaro" con i suoi informi pani di argilla, "Tonino" con l'elmetto giallo che non abbandona mai, la laboriosa "Serafina" alle prese con le capsule usate del caffè e "Arianna", ritratta a occhi chiusi in una nuvola di teli rossi che rimandano, forse, a una passione sopita. Ecco Mario, Giuseppe, Gabriele, Giorgio, giovani, vecchi, sorridenti, accigliati, ciascuno con la sua fragilità che emerge, prepotente, dal ritratto fotografico.

È ancora una volta un reportage, quello che Margherita Lazzati ci propone. Con emozione, ma anche con la sua solita "lucidità quasi chirurgica", come scrive di lei Cecilia Bianchini di Galleria L'Affiche. Ed è ancora una volta agli ultimi che va l'attenzione dell'autrice, sempre a caccia di quel "lato B" della Milano luccicante e nutrita che costituisce il fulcro della sua indagine. Perché, come ha scritto il filosofo Salvatore Natoli del lavoro dell'autrice, "non è certo un percorso fotografico che può risolvere questi problemi, ma li mette sotto gli occhi – e la Lazzati lo fa in modo semplice e pulito".

Nell'ambito della rassegna, sempre alla **Fondazione Ambrosianeum**,

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO ALLE ORE 18.30

sarà presentato il libro:

**"UN PAESE APERTO. Poesie di Alberto Figliolia, fotografie di Margherita Lazzati"**, Ed. La Vita Felice, alla presenza degli autori e del presidente Ambrosianeum Marco Garzonio.